

DECISI I RICONOSCIMENTI

LE ONORIFICENZE DEL CONI



WALTER DELLA FRERA
Stella d'Argento dirigenti



ANDREA DENICOLI
Stella di Bronzo dirigenti



MONICA SIGNANI
Stella di Bronzo dirigenti



CREMA RUGBY CLUB
Stella di Bronzo società



BASKET TEAM CREMA
Stella di Bronzo società



GIANCARLO ROMAGNOLI
Palma d'Argento



GERMANA CANTARINI
Palma d'Argento



CRISTIANO DUSI
Palma di Bronzo



PAOLO VECCHI
Palma di Bronzo



SVEVA GEREVINI
Medaglia di bronzo



Arrivano i premi per i migliori sportivi cremonesi

Palme e Stelle d'Argento e di bronzo tra tecnici, atleti e dirigenti

di **LUCILLA GRANATA**

CREMONA Pioggia di stelle (e di Palme) del Coni su Cremona. Un vero straordinario premio per il lavoro svolto da tanti dirigenti e società della nostra provincia a cui il Comitato Olimpico provinciale e nazionale, ha voluto riconoscere i meriti di operato e di gestione oltre che i risultati ottenuti sul campo nelle varie attività sportive. I premiati del nostro territorio che vi riportiamo qui sono esclusivamente dirigenti, tecnici e società proposti direttamente dal ConiPoint Cremona. C'è poi altri premiati, fra cui rientra **Germana Cantarini** per esempio, a cui è stata assegnata la prestigiosa Palma d'Argento al merito tecnico, su proposta degli organismi federali, regionali o nazionali che a breve saranno ufficializzati. Tra gli atleti in questo senso, ci sono anche quelli che vengono proposti direttamente dalle Federazioni di competenza in funzione dei risultati conseguiti nell'anno solare di riferimento. Per Cremona, questo premio toccherà ad esempio a **Sveva Gerevini** insignita della Medaglia di Bronzo al valore atletico.

Ma entriamo nel merito dei riconoscimenti spiegandone la genesi ed il fine. La Stella al Merito Sportivo è un'onorificenza conferita dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano. L'onorificenza venne istituita il 20 dicembre 1933 per premiare «i presidenti di federazioni sportive che più si fossero distinti, durante un biennio, in affermazioni di carattere internazionale». L'assegnazione fu successivamente estesa anche a «corpi armati, enti che aves-



Walter Della Frera



Giancarlo Romagnoli



Andrea De Nicoli



Germana Cantarini



Monica Signani



Cristiano Dusi



Alessandro Ratini (Rugby Crema)



Paolo Vecchi



Paolo Manclossi (Team Crema)



Sveva Gerevini

sero svolto lodevole attività sportiva». Oggi la concessione di questa onorificenza avviene invece per gradi successivi di merito (bronzo, argento e oro) su proposta degli organismi territoriali del Coni, delle Federazioni sportive nazionali e delle discipline sportive associate in favore di dirigenti e società particolarmente meritevoli per l'attività prestata in campo sportivo. La Palma al Merito tecnico è in-

vece il riconoscimento che viene concesso su segnalazione degli organismi territoriali del Coni, delle federazioni sportive nazionali e delle discipline sportive associate ai tecnici sportivi che si sono distinti per l'ottenimento da parte dei loro atleti o delle loro squadre, di risultati di livello nazionale o internazionale nonché per il rilevante contributo in favore dell'attività sportiva stessa. La medaglia al valore tecnico è un'onorificenza sportiva che

premia in ultimo, secondo tre gradi distinti (oro, argento, bronzo) gli atleti che hanno conseguito risultati di rilievo in ambito italiano, europeo o mondiale. Di seguito vi riportiamo i nomi di coloro che hanno ottenuto i riconoscimenti relativi all'attività svolta nel 2019 sul nostro territorio. **Walter della Frera**, Stella d'Argento categoria dirigenti, come medico sportivo della Federcalcio. **Andrea De Nicoli** Stella

di Bronzo nella categoria dirigenti in qualità di delegato per la Figg. **Monica Signani** Stella di Bronzo sempre nella categoria dirigenti in qualità di vicepresidente provinciale Fidal, una vita passata, prima che da dirigente da atleta della Cremona Sportiva Arvedi. Premiata anche l'Asd Crema Rugby Club del primo dirigente **Alessandro Ratini** con la Stella di Bronzo nella categoria società. Dal 1977 promuove con orgoglio i valori del rugby in terra cremasca. Tra

le società riconoscimento anche per il Basket Team Crema del presidente **Paolo Manclossi**, squadra femminile in testa al campionato e vincitrice delle ultime tre Coppe Italia di A2 a cui va la Stella di Bronzo. Ancora, **Giancarlo Romagnoli** Palma d'Argento per i meriti sportivi nel canottaggio. **Cristiano Dusi** Palma di Bronzo come allenatore Aiac e **Paolo Vecchi** Palma di Bronzo, ora allenatore ed ex nazionale di volley.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE ONORIFICENZE DEL CONI



Il delegato

Zini: «Un bel segnale per la nostra attività»

La Coppa Italia di basket di serie A2 femminile vinta dalla Parking Graf A destra il ct della nazionale di canoa e presidente del Coni Lombardia Oreste Perri con Tiziano Zini delegato Coni di Cremona



■ **CREMONA** Tiziano Zini presidente del Coni cittadino è ovviamente soddisfatto nel veder riconosciuto il grande tessuto sportivo cremonese. «Sono davvero soddisfazioni grandi per noi e per lo sport tutto. Ci fa piacere veder premiato il grande impegno di tanti sportivi del nostro territorio, con riconoscimenti di tale rilievo per altro. La struttura sportiva della provincia di Cremona è ricchissima di realtà molto belle e interessanti. Non smetteremo come Coni cremonese di andare a scovarle per poter un domani vedere premiato lo sforzo di tutti coloro che hanno dato e stanno dando tanto per tenere vivo lo sport e conseguire ottimi

risultati, anche magari in mezzo a mille difficoltà. I riconoscimenti arrivati ora sono quelli relativi all'anno 2019 e sono anche un balsamo sulle ferite di un 2020 che ha tanto penalizzato e mortificato le attività sportive. Sono un balsamo e ci danno anche speranza perché il 2021 possa vederci tornare sul campo nelle varie discipline sportive a pieno regime». Poi sarà un'annata particolare: «Il 2021 è diventato un anno olimpico e quindi speriamo di rinascere e di vivere nuove grandi emozioni, anche grazie perché no, ad atleti che sono del nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emozione Cantarini «Una gioia immensa»

Romagnoli: «Premio alla carriera», Della Frera: «Riconosciuto il lavoro»

■ **CREMONA** «Sono senza parole davvero. Quando ho visto in posta la lettera del Coni e ho visto il grandioso riconoscimento della Palma d'Argento non potevo crederci». Germana Cantarini, è stata da cremonese, per anni la massima espressione delle bocce a livello mondiale come atleta e ora ha ricevuto la Palma d'Argento per i risultati conseguiti come ct della nazionale, incarico che ricopre dal 2017. «Non me lo aspettavo perché il tecnico che ha ricevuto la Palma d'Oro ha 75 anni... Una vita intera spesa in questo sport, io sono davvero pochi anni che faccio il commissario tecnico, anche se ci siamo già tolti grandi soddisfazioni. Nel 2019 abbiamo vinto un mondiale individuale, un Europeo coppia mista, un Europeo coppia femminile. Anche nel 2018 abbiamo vinto un Europeo a squadre e un titolo europeo individuale under 23. Insomma risultati ce ne sono stati, ma davvero non mi aspettavo che valessero questo riconoscimento straordinario. Naturalmente sono felice e lo prendo un po' come un premio generale



Giancarlo Romagnoli tecnico di canottaggio

per una vita dedicata a questo mondo fantastico. Il 2020 è stato un anno davvero difficile per me. Ancora una volta grazie alle bocce, al mio sport meraviglioso, che mi ha restituito il sorriso». «Non sono uno da premi, sto bene in barca con i ragazzi» ci dice Giancarlo Romagnoli, che come collaboratore della nazionale di canottaggio ha contribuito alla qualificazione di diverse imbarcazioni all'Olimpiade di Tokio spostata causa

Covid di un anno e quindi ora in programma per l'estate 2021. «Sono comunque contento e mi fa piacere perché questa Palma d'Argento è il riconoscimento di 40 anni spesi con ogni condizione climatica, in barca. Abbiamo vinto tanto, ma la 'medaglia' più importante è quella di aver messo in acqua moltissimi ragazzi in questi anni e di aver insegnato loro tanti valori propri dello sport più che dei risultati. In carriera ho vinto sette medaglie mondiali, due campionati



Andrea Pirlo con Walter Della Frera

del mondo assoluti nel 2002 e nel 2004, un campionato del mondo under 23 nel 2007, 40 campionati italiani, ma il risultato più bello è quello che deve ancora arrivare no? Per questo aspettiamo con ansia il nuovo anno. Noi come canottaggio a parte i mesi di marzo aprile e maggio, abbiamo sempre lavorato in presenza. Ma devo dire che anche quelli in cui eravamo chiusi sono stati di crescita. Abbiamo stretto se possibile un legame ancora più forte con i ra-

gazzi che ci mandavano un report quotidiano delle attività. Facevamo allenamenti online e videochiamate, siamo stati uniti. Ora tampone per tutti e giovedì partenza per Sabaudia con le nazionali olimpiche maschili e femminili. Noi ci crediamo a Tokio 2021. L'olimpiade ci sarà e sarà ancora più bella di quanto avrebbe potuto essere quest'anno». «Vedere quella lettera firmata da Malagò mi ha davvero reso orgoglioso». Dice Walter della Frera, Stella d'Argento del Coni. «Non è solo il riconoscimento del mio impegno di tutta una vita nella medicina sportiva, ma anche un premio alla bontà del lavoro svolto evidentemente e questo è davvero bellissimo. Certo di strada ne è stata fatta nello sport. ho iniziato praticando come calciatore, poi mi sono laureato in medicina sportiva e ora sono quaranta?

Forse quarantacinque anni che la mia vita è dedicata allo sport. Sono stato medico di squadra essendo medico sportivo della Federcalcio, sono stato dal 2000 per 20 anni in commissione antidoping e ora dall'anno scorso nella commissione medico scientifica. Vuol dire che il mio ruolo era in prima linea per contribuire a scrivere le regole del protocollo per far ripartire il calcio di serie A e ora anche quelle per far ripartire i campionati minori. Sono stati mesi davvero complessi, difficili e di grande lavoro, ma anche di soddisfazione. Sono stato anche consigliere delegato allo sport del comune di Crema, perché la mia vita è davvero legata a doppio filo a questo mondo. Ringrazio il Coni per aver riconosciuto il mio impegno e spero di continuare a dare il mio contributo per tanto tempo allo sport».

LU.GRA.



Germana Cantarini mostra la lettera firmata da Malagò